

Consorzio Bonifica fa il punto sui conti: «Intercettati fondi per dieci milioni»

Il prossimo step ad aprile
sulla laminazione naturale

IL PIANO/2

PESARO Diversi gli argomenti affrontati nel corso del summit per il Contratto di fiume. Ad intervenire, anche il Consorzio di Bonifica e il dirigente regionale della Difesa del Suolo, Mario Smargiasso, che ha fatto il punto sulle risorse intercettate. «Si tratta di una mole considerevole di fondi, oltre 10 milioni di euro – commenta il dirigente Smargiasso insieme al consigliere Biancani – a bilancio, subito disponibili, ci sono per la messa in sicurezza del Foglia 280mila euro, da impiegare nella manutenzione di argini e altri interventi idraulici. A queste risorse si aggiungono oltre 5 milioni di euro sempre disponi-

bili ma che sono dedicati tutti alla realizzazione della vasca di espansione di Chiusa di Ginestreto. Ci sono poi altre risorse per altri 5 milioni e 400 mila euro, derivanti da fondi regionali ed europei, ma ancora non formalmente entrati nelle casse dell'ente regionale: di questi 3 milioni e 200 mila euro sono fondi europei Por-Fesr e 2 milioni e 200 mila euro, sempre a beneficio del Foglia, saranno impiegati, appena disponibili, per la realizzazione delle zone di laminazione naturale secondo il progetto del Consorzio di Bonifica».

Le tre aree di esondazione

Il prossimo step sarà in aprile, ha anticipato il presidente del Consorzio, Claudio Netti. Sarà

presentato il progetto curato dai tecnici del Consorzio di Bonifica per la vallata del Foglia e che riguarda la realizzazione di zone di laminazione naturale. Proprio su questo progetto c'è già l'ok della Regione e dei soggetti coinvolti nel Contratto di fiume. Sono tre ad oggi le aree di esondazione naturale individuate e da collocare soprattutto nell'hinterland pesarese, dal momento che all'interno del bacino del Foglia, a Pesaro, sarà realizzata la cassa di espansione di Chiusa di Ginestreto.

le. fra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 17%